

Organici scuola 2017/2018: docenti, illustrate le tabelle di ripartizione dei posti

Nel secondo incontro di informativa ai sindacati è stata anche presentata la quota aggiuntiva destinata alle nuove immissioni in ruolo e la bozza di circolare ministeriale.

15/05/2017

Facendo seguito alla [richiesta unitaria](#) di incontro politico sugli **organici docenti** per il prossimo anno scolastico, si è svolto al Miur il **secondo incontro di informativa sindacale**.

L'informativa del MIUR

Il Direttore Generale del Personale, Dott.ssa Maria Novelli, ha illustrato ai sindacati l'**esito dell'incontro con il Mef** ed i contenuti dell'accordo che ha sbloccato l'emanazione sia della bozza di decreto interministeriale, con tabelle annesse sugli organici docenti per l'anno scolastico 2017/2018, sia della [Circolare Ministeriale](#) con le indicazioni operative agli USR.

Rispetto all'annuncio fatto nei giorni scorsi dalla Ministra Fedeli sull'**assunzione nella scuola di 52.000 docenti precari** per il prossimo 1 settembre 2017, si è chiarito che il grosso di queste nuove assunzioni è dato dalla sostituzione dei pensionamenti (circa 21.000) e dalla copertura dei posti già esistenti e disponibili in organico di diritto dell'anno in corso e su cui non sono state fatte le assunzioni lo scorso anno (circa 16.000). Per cui per quanto riguarda l'assunzione di questi circa 37.000 docenti (21.000+16.000), è evidente che la ripartizione territoriale è già determinata dai pensionamenti, da un lato, e dai posti residui dello scorso anno, dall'altro. Il dato nuovo riguarda, pertanto, solo una parte delle 52.000 assunzioni annunciate: 15.100 circa. Di questi 11.500 saranno stabilizzazioni su posti comuni/classi di concorso, licei musicali compresi e 3.600 per il sostegno.

Tale **dotazione aggiuntiva** rappresenta solo una parte (meno della metà) rispetto ai 30.262 posti "comuni" esistenti quest'anno in organico di fatto (dato complessivo Miur riconosciuto anche dal MEF), con l'esclusione dei posti di sostegno attivati in deroga (pari ad altri 37.000 posti). Tali 30.262 posti, in base alla legge finanziaria 2017, andavano stabilizzati in organico di diritto al fine di trasformare i contratti a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato. È su tale operazione che c'è stato un braccio di ferro tra Miur e Mef, ovvero su quanti di questi 30.262 posti del fatto potevano essere stabilizzati tenendo conto che la finanziaria ha stanziato 400 mil.ni di euro per l'operazione. Il

confronto interministeriale si è concluso con la stabilizzazione di appena il 50% di questi posti. Il Miur ha inoltre confermato che è all'interno di questa quota di 15.100 posti che va ricavato il contingente per definire l'organico di diritto dei licei musicali (circa 2.200 posti) ed anche la quota di stabilizzazioni che riguarderanno il sostegno (3.600).

Una novità è costituita dal fatto che, per la prima volta, agli Uffici Scolastici Regionali (USR) vengono comunicati in questa fase non solo la **ripartizione del contingente di posti** per il prossimo organico di diritto, ma anche i **posti comuni complessivi** che successivamente potranno essere attivati per adeguare la situazione alle nuove esigenze di fatto. Sostanzialmente la quota di fatto autorizzata sin da ora per le varie regioni non è altro che la differenza tra il dato certificato nell'anno in corso (30.262), meno la quota di posti comuni che diventa organico di diritto (11.500), ovvero 18.762.

In conclusione, a livello nazionale, la **dotazione complessiva di posti in organico di diritto** che viene ripartita è data dalla somma delle "vecchia dotazione" pari a 601.126 posti, più la dotazione di posti per il potenziamento della legge 107/15, pari ad altri 48.812, più la quota aggiuntiva relativa alle stabilizzazioni e pari a 11.500 posti. Le due quote più consistenti sono state confermate nella stessa ripartizione dello scorso anno, tenendo conto che la legge 107/15 ha introdotto l'organico dell'autonomia stabile per un triennio, mentre solo la quota nuova dei 11.500 posti verrà ripartita tenendo conto solo in parte dell'andamento degli alunni, ma anche della presenza nei diversi territori delle graduatorie utili per l'assunzione dei docenti. Diversamente, è con la ripartizione della quota autorizzata sin da ora per l'organico di fatto (pari a soli 18.762 posti) che si terrà conto prevalentemente dell'andamento degli alunni anche per compensare, in parte, la sperequazione nell'attribuzione dei 11.500 posti.

Rispetto all'**andamento del numero degli alunni** quest'anno si registra una vera novità: è la prima volta che il numero assoluto di alunni nel nostro Paese diminuisce. Tale diminuzione riguarda tutte le regioni per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria, mentre nella secondaria si registra un calo al sud, un "pareggio" al centro ed un leggero aumento al nord.

Sui **posti di sostegno** viene confermata la ripartizione degli esistenti 96.480 posti nel diritto a cui si aggiungeranno altri 3.600 posti nell'ambito dei 15.100. Nulla cambia rispetto poi alla possibilità di attivare ulteriori posti in deroga nell'organico di fatto in attuazione della [sentenza n. 80 del 22 febbraio 2010 della Corte Costituzionale](#).

La tabella di ripartizione prevede anche la ripartizione complessiva dei posti per l'**educazione degli adulti** (serali) e **CPIA** pari a 6.157. Tale dotazione non comprende i posti di potenziamento che pertanto vanno considerati come aggiuntivi. I posti totali e del personale educativo si confermano in misura pari all'anno in corso.

Infine, per quanto riguarda le **aree interessate dal terremoto** sono mantenute le classi nei comuni colpiti anche con parametri inferiori alla normativa vigente. Mentre è possibile attivare ulteriori classi nei comuni che hanno accolto studenti delle zone terremotate.

Per quanto riguarda poi la **circolare**, queste in sintesi le altre novità rispetto a quanto sintetizzato sopra.

Gli **USR**, nel ripartire la dotazione organica di diritto alle province, possono operare delle **compensazioni tra i vari gradi di scuola** (solo per la quota di posti comuni), compresa la scuola dell'infanzia.

La **scuola dell'infanzia** resta esclusa dall'attribuzione dei posti per il potenziamento, mentre per gli altri gradi questa è determinata dalla tabella 1 allegata alla legge 107/15.

Per la **costituzione delle classi** si richiama il DPR 81/09 con la raccomandazione, in presenza di alunni con grave disabilità, di non superare il numero di 22 alunni per classe.

Gli Ambiti Territoriali Provinciali (ATP), per conto degli Uffici Scolastici Regionali (USR), provvederanno ad attribuire alle scuole i posti necessari per l'**organico curricolare** mentre i **posti del potenziamento**, confermati nel numero (visto che l'assegnazione è triennale), potranno essere modificati nella tipologia tenendo conto delle richieste delle scuole per le diverse classi di concorso in base al PTOF ma nei limiti dei posti vacanti. Andrà comunque tenuta in debita considerazione l'attribuzione già effettuata nello scorso anno.

Nella circolare si ricorda anche che, sui **posti del potenziamento**, non sono possibili le **sostituzioni dei docenti**, salvo che queste non siano necessarie per assicurare le attività curricolari previste nel PTOF o in caso di utilizzo dei posti del potenziamento per lo sdoppiamento delle classi o dei singoli insegnamenti.

Si fa presente poi che, per i **CPIA** e all'interno dell'organico per il potenziamento, due posti andranno riservati (attribuiti) alla nuova classe di concorso A-23 (italiano per allogliotti). Rispetto ai CPIA si ricorda che mentre l'organico dei posti comuni è assegnato ai singoli CTP, quello per il potenziamento, compresi questi due posti della A-23 formalmente al CPIA.

Nella **scuola secondaria di secondo grado** sia gli organici, che la mobilità, che l'individuazione dei perdenti posto, saranno fatti sulla base delle nuove classi di concorso definite dal DPR n. 19 del 14 febbraio 2016

La nostra posizione

È evidente che l'accordo su 15.100 **assunzioni a tempo indeterminato** è migliore dei 9.600 ipotizzati inizialmente dal Mef, ma sono **meno di quelli richiesti dal Miur**, 25.000, e molti di meno di quelli attualmente esistenti in organico di fatto: 30.262. Per di più una quota riguarda i posti di sostegno che, nel fatto, vanno ben oltre i [30.262 posti accertati](#).

Per la FLC CGIL, peraltro, è assai **discutibile la stima fatta dal Mef** sul costo unitario di questa stabilizzazione (27.000 euro medi circa), stima alla base dell'assunzione di soli 15.000 docenti. Tale stima, infatti, non tiene conto che ogni stabilizzazione determina automaticamente un risparmio di una supplenza, sullo stesso posto, fino al 30 giugno oggi a carico del MEF. Dunque, il costo reale di ciascuna stabilizzazione è molto inferiore a quello calcolato dal Mef, per cui ci sarebbero le condizioni per stabilizzare un numero molto superiore di posti. Con questo esito il Mef ha trovato ancora una volta il modo di realizzare ulteriori risparmi alle spalle di almeno altri 10.000 precari che potevano benissimo essere stabilizzati.

Per quanto riguarda il potenziamento nella **scuola dell'infanzia** riteniamo **inaccettabile il silenzio della politica**, visto che in sede di discussione del decreto legislativo sul sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 i decisori politici si erano impegnati a istituire l'organico potenziato anche in questo segmento di istruzione. Così svanisce la reale possibilità di generalizzare la scuola dell'infanzia e di ridurre gli svantaggi esistenti tra diverse aree del Paese.

Inoltre, valutiamo negativamente la rimozione da parte dei centri ministeriali del consistente numero dei **posti in deroga** (circa 37.000) autorizzati ogni anno dal Miur sul sostegno, ma rimasti in gran parte fuori dalla stabilizzazione. E questo è un fatto indegno di un paese civile.

Sull'organico dei **licei musicali**, le cui dotazioni non ci sono state comunicate nella loro esatta configurazione, abbiamo ribadito le [nostre posizioni](#) a difesa dell'offerta formativa.

Rispetto poi ai **criteri di ripartizione** si prende atto che la legge 107/15 impone una dotazione triennale e che quindi la ripartizione di quasi tutti i posti sarà la stessa dello scorso anno, ma questo crea per la prima volta un problema inedito: l'amministrazione non potrà far fronte alle nuove esigenze in alcuni territori di aumento di classi o alunni sull'adeguamento nell'organico di fatto. Per cui abbiamo sollecitato l'Amministrazione a prevedere, sin da ora, ulteriori deroghe sulle situazioni di fatto, come unica possibilità per far fronte alle effettive esigenze nei diversi territori e garantire il diritto allo studio.

Infine la FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, ha denunciato ancora una volta il **silenzio totale sul personale ATA e gli educatori** da parte di questo Governo. Per questo personale, a parte il *turn over*, non si prevede infatti nessuna stabilizzazione dei tanti precari che lavorano sugli ulteriori posti liberi e in organico di diritto e in organico di fatto. Inaccettabile, fortemente inaccettabile, che questo Governo continui a considerare gli ATA come lavoratori di cui si sottovaluta l'importanza ai fini della qualità del servizio scolastico, non pensando, peraltro, che la mancanza di personale adeguato in termini numerici, di stabilità, di qualificazione si riversa negativamente sugli alunni e in primis sugli alunni con disabilità.

Sul tema ci sarà un prossimo incontro di informativa preventiva prima della pubblicazione della prevista circolare ([vedi notizia organici ATA](#)) e in quella sede valuteremo insieme agli altri sindacati come proseguire tutte le possibili **iniziative di lotta**.

- [**nota 21315 del 15 maggio 2017 dotazioni organiche personale docente a s 2017 2018 trasmissione schema di decreto interministeriale**](#)

Contenuti Correlati

- [Organici scuola 2017/2018: incontro d'informativa al MIUR sul personale ATA](#)
- [Organici scuola 2017/2018: docenti, vogliamo la stabilizzazione dei 25.000 posti annunciati dalla Ministra Fedeli](#)
- [Organici scuola 2017/2018: i sindacati chiedono una soluzione politica per docenti e ATA](#)

Formazione iniziale e reclutamento docenti

Nell'ultima versione del Decreto delegato relativo alla formazione iniziale e al reclutamento del personale docente della scuola è previsto che per accedere al concorso sia necessario possedere, oltre al titolo di studio previsto, anche 24 CFU nei settori antropo-psico-pedagogici e nelle metodologie didattiche. Non è più richiesta la certificazione del livello B2 in lingua straniera, che sarà verificata in sede di esame orale.

Sono esentati dal possesso di tali CFU:

1. I docenti abilitati che, previa valutazione di una prova orale non selettiva, saranno inclusi in una graduatoria di merito regionale ad esaurimento finalizzata alle assunzioni in ruolo (dopo l'esaurimento di GAE e concorso 2016).
2. I docenti con almeno 3 anni di servizio (di almeno 180gg) che potranno partecipare ad una sessione riservata del concorso (con una prova scritta in meno e una riserva di posti)

Gli altri docenti per partecipare devono aver acquisito, o nel normale percorso universitario, o con ulteriori titoli accademici (dottorato, master, esami singoli, ecc.) i 24 CFU.

Il decreto prevede che i settori scientifico disciplinari (SSD) richiesti, le modalità per acquisirli e il costo, saranno definiti da un decreto del Ministro unitamente all'organizzazione della formazione iniziale.

Sull'argomento è stato già chiesto (è stata anche presentata una interrogazione parlamentare) che si proceda in tempi rapidi in modo che al più presto siano noti gli SSD e si garantisca la possibilità di acquisirli, qualora mancanti, in tempo utile per il concorso previsto probabilmente nell'autunno 2018.

Per evitare speculazioni è opportuno stare molto attenti alle proposte che circolano e che millantano di essere autorizzati dal MIUR o di essere già a conoscenza degli SSD necessari: è opportuno aspettare il decreto per evitare che gli interessati siano indotti in errore e affrontino spese che possono rivelarsi inutili o eccessive.

Deleghe legge 107/15: pubblicati in Gazzetta Ufficiale gli otto decreti legislativi

Nei prossimi giorni torneremo sull'argomento con notizie specifiche di approfondimento.

17/05/2017

Nel Supplemento Ordinario n. 23 alla **Gazzetta Ufficiale** n. 112 del 16 maggio 2017 sono stati pubblicati gli **otto decreti legislativi** attuativi della legge 107/15. In particolare:

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59](#) *“Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di*

docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64 *“Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107'.*

Contenuti Correlati

- [Audizione sulle deleghe legge 107/15: la posizione della FLC CGIL](#)

[Linee guida unitarie sull'assegnazione alle scuole dei docenti titolari su ambito](#)

I sindacati FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola Rua e SNALS Confsal mettono a disposizione delle sintetiche linee guida per l'applicazione del CCNI e un fac simile di delibera del Collegio docenti per l'individuazione dei requisiti per il passaggio da ambito a scuola (cd "chiamata diretta"). L'11 aprile 2017 è stato sottoscritto il contratto nazionale integrativo sulla mobilità del personale della scuola per l'a.s. 2017/2018 che costituisce un primo concreto risultato dopo l'intesa firmata a Palazzo Vidoni tra Governo e sindacati. Infatti, ritorna a pieno titolo nell'alveo della contrattazione la mobilità del personale sulla quale la legge 107, con un'evidente invasione di campo, era pesantemente intervenuta, compromettendo la trasparenza e la regolarità delle relative operazioni. Molte sono le novità previste dal CCNI rispetto allo scorso anno: viene ripristinato il trasferimento su scuola; aumentano le province richiedibili; viene superato il vincolo triennale di permanenza nella provincia di assunzione per i neo immessi in ruolo in altra provincia; viene equiparato il punteggio del servizio svolto prima dell'assunzione in ruolo con quello di ruolo; le unioni civili vengono equiparate in termini di punteggio alle famiglie tradizionali. Viene inoltre semplificata tutta la procedura con la riduzione da otto a due delle fasi del trasferimento e l'unificazione del numero delle preferenze esprimibili per tutti gli ordini di scuola. Ulteriore aspetto innovativo della mobilità per l'a.s. 2017/2018 è rappresentato dal successivo CCNI sottoscritto tra il MIUR e le organizzazioni sindacali sul passaggio dei docenti da ambito a scuola che assicura procedure imparziali, definendo regole certe e stabilite a livello nazionale, collega l'individuazione dei requisiti al fabbisogno del PTOF di istituto e valorizza il ruolo del collegio dei docenti. Afferma un principio di trasparenza con la pubblicazione degli avvisi prima che si conoscano gli esiti dei movimenti. Per questa via si esclude ogni interferenza estranea al PTOF. Al fine di supportare il lavoro delle scuole, le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNI mettono a disposizione dei dirigenti scolastici, delle RSU e dei collegi dei docenti alcuni strumenti di lavoro relativi alle procedure da seguire. Materiali scaricabili sul Notiziario Nazionale DS n. 32 pubblicato a lato [continua](#)

Per scaricare i materiali clicca qui

http://www.flccgil.lombardia.it/cms/view.php?cms_pk=5554&dir_pk=123

Dirigenti scolastici

CONCORSO DIRIGENTI Corso di preparazione al concorso

Proteo Fare Sapere Lombardia e la Struttura di comparto Dirigenti Scolastici FLC CGIL Lombardia organizzano un corso di preparazione al concorso di Dirigente scolastico. Il corso è articolato in 12 lezioni per complessive 36 ore

In allegato le informazioni dettagliate

File allegati

[CORSO PREPARAZIONE CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI LOMBARDIA MODALITA' E COSTI](#) pdf- 376,93 Kb -

[Programma corso CALENDARIO E RELATORI](#) pdf- 204,79 Kb -

[SCHEDA ISCRIZIONE CORSO CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI LOMBARDIA 2017](#) doc- 57,00 Kb -

<https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/notizie/concorsodirigenticorsodipreparazionealconcorso>

Mobilità scuola 2017/2018: i dirigenti scolastici applicheranno il CCNI sul passaggio dei docenti da ambito a scuola

Comunicato dei responsabili nazionali della dirigenza scolastica FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e SNALS Confsal.

16/05/2017

[Leggi le linee guida fornite dai sindacati](#)



I Dirigenti scolastici applicano leggi e contratti

I dirigenti scolastici di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal, che rappresentano la maggioranza dei dirigenti scolastici del Paese, attueranno il CCNI sull'assegnazione dei docenti dagli ambiti alle scuole sottoscritto dai Sindacati e MIUR il 12 aprile 2017 perché sanno che i contratti sono fonti di diritto e, in materia di rapporto di lavoro, hanno funzione normativa cogente.

Il CCNI sulla mobilità per l'a.s. 2017/2018, richiamandosi alle indicazioni contenute nella legge 107/15 e tenendo conto del successivo Accordo Governo-MIUR di Palazzo Vidoni del 2016, ha costruito una procedura che valorizza il ruolo dei dirigenti e del collegio dei docenti.

I dirigenti scolastici di FLC Cgil, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal, ritengono che il ritorno, sia pur parziale, della mobilità dei docenti nell'alveo contrattuale rappresenti un primo significativo passo nella direzione del ritorno al contratto anche di tutte le materie che riguardano il rapporto di lavoro dei dirigenti scolastici.

Formazione, mobilità, salario accessorio, sanzioni disciplinari, valutazione devono tornare anche per i dirigenti scolastici nella piena disponibilità del negoziato contrattuale.

FLC CGIL
Gianni Carlini

CISL Scuola
Paola Serafin

UIL Scuola RUA
Rosa Cirillo

SNALS Confsal
Pasquale Ragone

Dal 18 al 21 maggio avrà luogo una serie di iniziative contro tutte le mafie: "MAFIA A MANTOVA: CENTO PASSI DI RESISTENZA".

Alleghiamo qui di seguito il programma.

Giovedì 18 Maggio

ore 18 presso cinema Mignon

Via Benzoni

proiezione del film "Anime Nere" di Francesco Munzi

Venerdì 19 Maggio

ore 18 presso spazio sociale La Boje

Strada Chiesa Nuova 10

Incontro-dibattito: Storie delle mafie dal dopoguerra ad oggi

Giuseppe Di Trapani di addio pizzo di Palermo

Mirko Rauso spazio sociale la boje

Sabato 20 Maggio

ore 10 sala consiliare della Provincia via Principe Amedeo

Tavola rotonda tra i presidenti delle commissioni locali su legalità e antimafia
partecipano:

Azzolino Ronconi presidente commissione legalità della Provincia di Mantova

Maurizio Teveri presidente commissione antimafia del Comune di Viadana

Maria Luisa Melli presidente commissione affari generali e legalità del Comune di Suzzara

Fausto Filippini presidente commissione legalità del Comune di Curtatone

Coordina i lavori Luigi Caracciolo criminologo FDE

Ore 17,30 Giardino della biblioteca comunale "Gino Baratta" (in caso di maltempo presso la sala Peppino Impastato)

Presentazione del libro dedicato al processo Pesci sulla 'ndrangheta a Mantova
"Fuoco criminale" di Rossella Canadé giornalista della Gazzetta di Mantova

partecipano: Paolo Zanazzi attivista antimafia di Viadana, Paolo Boldrini direttore della Gazzetta di Mantova, Marga Maria Venturi del movimento agende rosse "Rita Adria" di Reggio Emilia e l'autrice.

Coordina i lavori Mirko Rauso

Domenica 21 Maggio

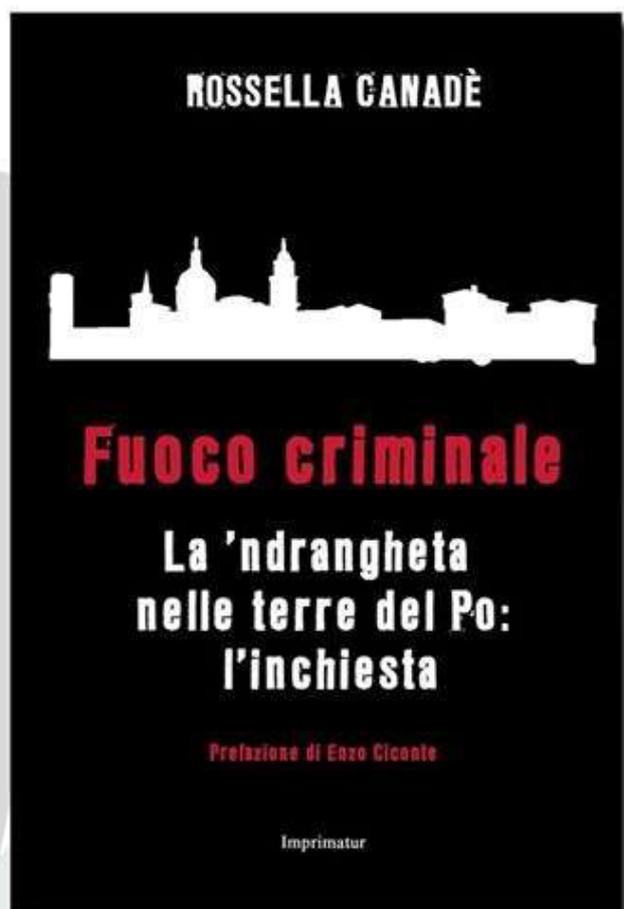
ore 9,30 Pedelata della legalità contro tutte le mafie. Concentramento e partenza da piazzale Mondadori/ viale Piave.

Arrivo al circolo ARCI Salardi in viale Risorgimento. L'associazione Libera di Mantova mette a disposizione il banchetto dei prodotti di Liberaterra coltivati nelle terre sequestrate alle mafie.

Imprimatur

FUOCO CRIMINALE

di Rossella Canadè



SABATO 20 MAGGIO 2017

ore 17:30

Giardino della biblioteca comunale

“Gino Baratta” di Mantova

(in caso di maltempo nella sala
Peppino Impastato)

Insieme all'autrice intervengono

Paolo Zanazzi

Attivista antimafia di Viadana

Paolo Boldrini

Direttore Gazzetta di Mantova

Marga Maria Venturi

Movimento Agende Rosse “Rita Atria” RE

Coordina i lavori

Mirko Rauso

“ « Lo possono dire soltanto le autorità che hanno il compito istituzionale di seguire queste cose. Io come sindaco e come architetto, per di più originario della Calabria, posso assicurare di non aver mai sentito il profumo della mafia». Nicola Sodano, ex sindaco di Mantova, ottobre 2011 ”

PEDALATA DELLE LEGALITA'

CONTRO TUTTE LE MAFIE

**DOMENICA
21 MAGGIO ORE 9**

Ritrovo: piazzale Mondadori

La partecipazione è gratuita, con un contributo volontario di 5€ si avrà diritto ad un pacco di pasta LIBERATERRA.

Partenza: ore 9.30

Percorso facile di 18 km, con tappe nei luoghi finiti sotto inchiesta giudiziaria per presunte infiltrazioni mafiose. Sono ammessi emblemi di associazioni nel numero non superiore a due. Arrivo al circolo Arci Salardi dove ci sarà un banco con i prodotti di Libera. Per l'occasione il circolo organizza un buffet a prezzi popolari.



sucar drom

Equitativa Editrice
PETER PAN
L'Espresso

Valletta
Valsecchi
Comitato di Valletta Valsecchi



Le Segreterie della Lombardia e di Milano

UFFICI E SEGRETERIE SCOLASTICHE DELLA LOMBARDIA IN EMERGENZA PERSONALE APPELLO A GOVERNO, REGIONE E POLITICA A INTERVENIRE

COMUNICATO STAMPA

Cgil Cisl Uil della funzione pubblica e dei lavoratori della conoscenza e Confasal della Lombardia e di Milano hanno scritto alla Ministra dell'Istruzione Università e Ricerca, Valeria Fedeli, all'Assessora Regionale Istruzione Lavoro, Valentina Aprea, e ai gruppi politici del Consiglio regionale in merito all'emergenza organici nell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e negli Uffici Scolastici Territoriali (UST) e alle ricadute sulle scuole.

Su un organico previsto di 675 unità gli effettivi in servizio negli uffici scolastici lombardi sono 314. Se per l'anno in corso la copertura è di circa il 50%, per il prossimo, con i 55 pensionamenti, salirà al 57%.

Le attività sono prossime al collasso. Con l'aggravante, causa blocco del turn over, che i (pochi) lavoratori più giovani superano i 40 anni d'età, mentre gli altri si attestano di media sui 58. Pertanto se va in pensione l'unico lavoratore adibito ad uno dei servizi dell'UST, quello chiude perché manca il sostituto. Ed è il caso dell'UST di Mantova e Cremona: i docenti che maturano il diritto alla pensione rischiano di non andarci perché l'ufficio preposto alle loro pratiche è rimasto senza addetto. Ma è a rischio anche l'avvio del prossimo anno scolastico. L'attuale è partito grazie alla straordinaria disponibilità del personale che ha lavorato anche fino alle ore 20, sabato e domenica inclusi.

Le lavoratrici e i lavoratori hanno maturato centinaia di ore di straordinario (pagate, a oggi, solo al 25%!) per garantire il diritto all'istruzione a tanti ragazzi lombardi. Ma ora basta! Non si può sempre far ricadere la responsabilità e il peso di politiche sbagliate sulle spalle dei lavoratori e dell'utenza.

Grave è anche la situazione delle segreterie scolastiche, sia perché ridotte di organico, anche per lo storico utilizzo degli ausiliari, tecnici e amministrativi (Ata) spostati in supporto agli Ust, sia perché provate da norme che oggi non consentono sostituzioni in caso di assenze di personale, aggravando così la copertura. Queste soluzioni tampone non sono più praticabili e riteniamo assolutamente insufficiente assumere solo 22 unità per la Lombardia a fronte di un organico più che dimezzato.

È necessario che si proceda subito ad affrontare l'emergenza, con azioni straordinarie: assunzioni, mobilità intercompartimentale da altre Pa e interregionale verso gli uffici scolastici lombardi.

Alla politica tutta si fa appello perché prenda coscienza del rischio di blocco di enti e servizi dello Stato con conseguenze non solo su lavoratrici e lavoratori ma su studenti e famiglie.

Milano, 18 maggio 2017

Trasporto e inclusione studenti disabili. Passa emendamento in Consiglio regionale in PdL semplificazione per copertura costi tagliati.

La presente per segnalarvi, visto che alcuni di voi mi avevano sollecitato a monitorare la questione, che ieri – 16 maggio 2017 n.d.r. - in Consiglio Regionale è passato un emendamento, a firma dell'Assessore Garavaglia, inserito nel progetto di Legge Semplificazione, con il quale sarebbero garantite adeguate risorse ai Comuni per mettere "al riparo" il servizio in oggetto.

Ovviamente il tutto è stato anche pretesto per rinfocolare la polemica tra Governo e Regione sul taglio del Fondo nazionale sulle politiche sociali che farebbe mancare 38 milioni di euro a Regione Lombardia, 38 milioni che garantirebbero l'assistenza per il diritto allo studio degli studenti disabili. Interessate a tutta questa "querelle" sono anche le Province che, depotenziate dalla Riforma Delrio, hanno gestito in maniera disomogenea questi fondamentali servizi di assistenza.

L'emendamento in sostanza obbligherebbe anche Regione Lombardia, per tutti i gradi d'istruzione e di Formazione professionale, a farsi carico dello svolgimento dei servizi d'inclusione scolastica con disabilità sensoriale quali l'assistenza alla comunicazione, il servizio tiflogico per non vedenti e ipovedenti e la fornitura di materiale o di altro supporto didattico tramite il coinvolgimento degli enti del Sistema socio sanitario. Per quanto riguarda invece il servizio di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettuale o sensoriale la competenza, per l'istruzione secondaria di secondo grado e per i percorsi di formazione professionale, passerebbe ai Comuni e andrebbe ad aggiungersi, con il sostegno di Regione Lombardia, a quella che i Comuni già esercitano per i gradi inferiori dell'istruzione scolastica. Vedremo poi, successivamente, se la stessa Regione garantirà adeguata copertura finanziaria a quanto previsto dall'emendamento.

Claudio Arcari

Segretario regionale FLC CGIL Lombardia
Dip. Mercato del Lavoro e Formazione Ricerca Scuola
Via Palmanova 22 -20132 Milano

Lavoro

Voucher, guardia alta contro gli imbrogli

17 maggio 2017 ore 16.30

Attraverso gli emendamenti alla manovra correttiva al Senato, è in corso il tentativo di reintrodurre norme sul lavoro occasionale addirittura peggiorative dei buoni aboliti. Camusso: si apre "un problema democratico". Tutta la Cgil mobilitata

Aumenta il rischio che i voucher, buttati fuori dalla finestra grazie alla campagna referendaria della Cgil e al successivo decreto del governo convertito in legge dal Parlamento, rientrano dalla porta della manovra correttiva - in questi giorni all'esame del Senato -, a cavallo di qualche emendamento gattopardesco di matrice governativa o partitica. A Palazzo Madama è in corso il tentativo di reintrodurre, all'interno della manovra di correzione dei conti, norme sul lavoro occasionale che prefigurerebbero un peggioramento di quanto soppresso dal Parlamento poche settimane fa. Un tentativo che, oltre che smentire l'impegno del governo a un confronto con le parti sociali, secondo la Cgil "prefigura un vero e proprio imbroglio".

Tra i vari emendamenti presentati in commissione Bilancio al Senato, spiccano i "ritocchi" che aprono la strada a nuove forme di buoni lavoro, dai coupon per il "lavoro breve" proposti da Ap, alla "card" per il lavoro saltuario ipotizzata dalla Lega, al "libretto famiglia" suggerito dal Pd. E il senatore Maurizio Sacconi individua proprio nella "manovrina" il "veicolo utile" che "consenta a tutte le imprese, piccole e grandi, una agevole regolazione dei lavori brevi la cui esigenza si manifesta con poco preavviso".

La reazione della Cgil non si è fatta attendere. Se dalla manovra di aggiustamento di bilancio usciranno norme che non sono in coerenza con l'intervento che ha abolito i voucher, **"valuteremo tutte le iniziative di contrasto possibili, a partire da un nuovo coinvolgimento della Corte di Cassazione"**. È quanto si legge in una nota della confederazione. Inaccettabile, secondo il sindacato, che **una manovra che dovrebbe correggere i conti "sia diventata lo strumento per negare le ragioni di milioni d'italiani**, che con le loro firme hanno permesso di indire i referendum e che tutto ciò avvenga dopo la decisione di abolizione dei voucher assunta pochi giorni fa dallo stesso Parlamento e l'annullamento dell'appuntamento referendario deciso dalla Consulta in considerazione del superamento delle richieste in esso contenute".

"Bisogna smetterla ed essere molto netti. Le norme per il lavoro stagionale ci sono tutte, le norme per il lavoro a termine ci sono tutte, le norme per il lavoro temporaneo e di breve periodo ci sono tutte". **Lo ha chiarito**, rispondendo alle domande dei cronisti, il segretario generale della Cgil, **Susanna Camusso**, a margine del congresso straordinario del sindacato in Campania. "Non è vero – ha proseguito Camusso - che il lavoro non è in grado di procedere se non c'è un'ennesima forma di precarietà e assenza di contratto di lavoro, come quella dei voucher. Tant'è che, dove si vuole, le stesse associazioni stanno organizzandosi, costruendo altre modalità di assunzione che rispettino il fatto che se si lavora ci deve essere un contratto di lavoro. Un principio base che determina che le imprese siano anche responsabili delle scelte che fanno".

“Riguardo alla discussione che c’è in Parlamento - ha concluso Camusso - non sottolineo, perché credo sia inutile, che il governo si era impegnato a un confronto con le organizzazioni sindacali di cui non abbiamo visto traccia. Penso comunque che ci sia un serissimo problema. Se agendo attraverso gli emendamenti, ovvero di nascosto, il governo torna sui suoi passi rispetto al decreto che è stato approvato, ne consegue che l'unico obiettivo era quello di non far votare i cittadini e quindi ne scaturisce un problema democratico e di rispetto della volontà di quanti hanno raccolto le firme e iniziato la campagna elettorale”.

Insomma la guardia in casa Cgil si alza, e già sono partite le prime iniziative sui territori. La mattina del 17 maggio la Cgil **Toscana** e la Camera del lavoro di Firenze sono state in presidio davanti alla Prefettura per protestare contro la reintroduzione dei voucher. Una mobilitazione scattata immediatamente e spontaneamente vista l’inaccettabilità dell’operazione in corso. Dalida Angelini, segretario generale di Cgil Toscana, e Paola Galgani, segretario generale di Cgil Firenze, insieme a un delegato della Filcams Cgil, sono state ricevute in Prefettura, dove hanno espresso le preoccupazioni in materia. “Finché questo rischio nella manovra non sarà scongiurato, siamo pronti a iniziative di protesta e mobilitazione, anche eclatanti, sia nelle aziende sia nei territori della nostra regione”, ha detto Angelini.

Anche in **Puglia** “tutte le Camere del lavoro provinciali – spiega il segretario generale della Cgil pugliese, Pino Gesmundo – stanno chiedendo incontri urgenti ai prefetti per rappresentare il corto circuito istituzionale che rischia di prodursi”. Prosegue Gesmundo: “Se dalla finestra qualcuno vuol provare a far rientrare quelle norme, troverà la Cgil pronta a mobilitarsi, anche coinvolgendo nuovamente la Corte Costituzionale”. In sede di discussione della manovra di aggiustamento di bilancio, infatti, “sono stati presentati emendamenti che nulla hanno a che vedere con la materia in oggetto e insistono invece su una regolamentazione del lavoro con forme estremamente precarie. E’ compito del governo – aggiunge Gesmundo – garantire coerenza rispetto alle decisioni assunte, oltre che evitare una clamorosa presa in giro della Consulta e di milioni di italiani, tutti quelli che hanno sottoscritto la nostra proposta di referendum che puntava a superare uno strumento di lavoro poverissimo e largamente diffuso. Siamo arrabbiati e con noi i lavoratori e i giovani, che erano i più colpiti dai voucher”.

Tra le iniziative, si segnala anche **il sit in di protesta indetto dalla Cgil Catania** per venerdì 19 maggio: appuntamento alle ore 18 davanti alla Prefettura. E quello di **Palermo: un presidio dalle 10 alle 13 davanti alla Prefettura.** “Motiveremo le nostre ragioni – dichiara il segretario generale Cgil Palermo **Enzo Campo** –. Non intendiamo fermarci né abbassare la guardia, continueremo a vigilare perché dalla manovra di correzione dei conti non escano norme che stravolgano gli impegni presi dallo stesso Parlamento. Il governo torni sui suoi passi”.

Articolo integrale:

<http://www.rassegna.it/articoli/voucher-guardia-alta-contro-gli-imbrogli>

» **Rassegna stampa** »sulla scuola**Oggi sui quotidiani**

- Gli articoli di maggio 2017
- [Invalsi, nelle aule uno sberleffo che fa danni](#)
18/05/2017 **La Stampa**: ALESSANDRO D'AVENIA
- [Il no di Asor Rosa "Così muore l'università"](#)
17/05/2017 **la Repubblica**: «Il numero chiuso? La morte dell'università »
- [Il sì di Giorello "La selezione farà calare i forfait"](#)
17/05/2017 **la Repubblica**: «Penso che sia una buona soluzione quella di un numero programmato che tenga conto, anno per anno, delle esigenze sociali e delle possibilità effettive di trovare un posto nella società ai giovani laureati. Questa potrebbe essere una strada ragionevole da percorrere, un espediente da tentare».
- [Scuola digitale, 8,4 milioni e una piattaforma per gli animatori](#)
17/05/2017 **la Repubblica**: Il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli ha firmato il decreto per lo stanziamento di 8,4 milioni di euro, mille per ogni scuola che si è dotata di un animatore digitale, in arrivo entro la fine dell'anno scolastico in corso, somma che poi andrà a regime dal prossimo anno.
- [Milano, scontro in ateneo sul numero chiuso](#)
17/05/2017 **la Repubblica**: Bloccato il Senato accademico della Statale che stava per estendere i test di ingresso alle facoltà umanistiche Polemiche dopo il blitz degli studenti sostenuti anche da alcuni prof. Il rettore pronto a rivotare tra sette giorni
- [Università, la metà dei laureati italiani pronta a lavorare all'estero](#)
17/05/2017 **la Repubblica**: Il rapporto Almalaurea 2017 su 71 atenei del nostro Paese. Cresce la cultura linguistica. Concludere gli studi universitari conviene, chi ha solo un diploma ha più difficoltà ad essere assunto
- [I laureati ora trovano lavoro Sette su 10 assunti dopo un anno](#)
17/05/2017 **Corriere della sera**: L'indagine di Almalaurea: ma le retribuzioni sono in calo rispetto al 2008
- [Scuola, in un anno sono scomparsi i "presidi-manager"](#)
17/05/2017 **la Repubblica**: La riforma della Buona scuola doveva rendere efficiente il nostro sistema scolastico, trasformando le scuole in pseudo-aziende, guidate da presidi-manager, ed eliminando il fenomeno delle supplenze, grazie al piano di assunzioni straordinario. Peccato che, al contrario, l'anno scolastico 2016-17 verrà ricordato come uno dei peggiori anni della scuola italiana, lasciando tutti insoddisfatti.

- [I dubbi dell'insegnante Sprar](#)

16/05/2017 **la Repubblica**: di Concita De Gregorio

- [Dirigenti, parte il concorso](#)

16/05/2017 **ItaliaOggi**: Laurea e 5 anni di servizio tra i requisiti per partecipare. Al via la nuova selezione per il reclutamento. Il decreto inviato dal ministero al Cspi

- [Formazione prima dell'incarico](#)

16/05/2017 **ItaliaOggi**: Inserimento in graduatoria soltanto dopo il tirocinio

- [Bene le assunzioni, ma si può fare di più](#)

15/05/2017 **Rassegna.it**: Francesco Sinopoli ai microfoni di RadioArticolo1: "È una notizia positiva, di fronte a 52mila posti nessuno può lamentarsi. Ma secondo i nostri calcoli, nella legge di Stabilità c'erano le risorse per altri 10mila docenti" .

- [Facoltà umanistiche con il numero chiuso prof e studenti in rivolta](#)

14/05/2017 **la Repubblica**: A Milano fa discutere la proposta del rettore della Statale. Ma anche Firenze vuole i test di ingresso per Scienze della Formazione

- [Vaccini a scuola Gentiloni sblocca il decreto "Fuori dalle aule chi non li ha fatti"](#)

13/05/2017 **la Repubblica**: Passa la linea Lorenzin, il via del governo tra sette giorni Salta la distinzione tra obbligatori e consigliati

- [Scuola, la preside che ha eliminato il voto in condotta: "Distrae dal problema bullismo"](#)

13/05/2017 **la Repubblica**: In Salento i genitori sono in rivolta per la decisione dell'istituto comprensivo che non ha espresso il voto in decimali: "Esiste un giudizio scritto e vogliamo che sia letto con attenzione: i numeri distraggono"

- [Finanziamenti alle Università La Consulta boccia i costi standard](#)

13/05/2017 **Corriere della sera**: Esplora il significato del termine: Difetto di delega nella procedura per i conti dei costi, parametro in base al quale vengono ripartiti i fondi pubblici agli Atenei. Ora il rischio dei ricorsi Difetto di delega nella procedura per i conti dei costi, parametro in base al quale vengono ripartiti i fondi pubblici agli Atenei. Ora il rischio dei ricorsi

- [«A Caserta non abbiamo più soldi» Rischio chiusura per 91 scuole \(su 93\)](#)

13/05/2017 **Corriere della sera**: La Provincia è in dissesto finanziario, gli edifici sono privi di agibilità. Così il presidente ha firmato il provvedimento di chiusura. Anche 1.500 km di strade non hanno manutenzione Ma l'ente in default finanziario mantiene ancora un suo «ufficio per il cerimoniale» La Provincia è in dissesto finanziario, gli edifici sono privi di agibilità. Così il presidente ha firmato il provvedimento di chiusura. Anche 1.500 km di strade non hanno manutenzione Ma l'ente in default finanziario mantiene ancora un suo «ufficio per il cerimoniale»

- [Incostituzionale il costo standard: si torna alla politica del finanziamento universitario?](#)

13/05/2017 **ROARS**: Umberto Izzo Corte cost. 104/2017 bacchetta la nonchalance costituzionale con la quale il governo Monti [Ministro MIUR Profumo], sottoponendo su proprio impulso legislativo alle Camere il D.lgs 49/2012, aveva di fatto messo nelle mani dell'esecutivo e dei suoi atti amministrativi la definizione del costo standard attraverso cui determinare la distribuzione fra atenei del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università secondo quanto previsto dalla legge Gelmini. Di fatto, la...

- [Fedeli: "L'obbligo dei vaccini non deve andare contro il diritto all'istruzione"](#)

12/05/2017 **Corriere della sera**: La precisazione del Miur: «La ministra è per la tutela dei bambini e quindi per l'obbligatorietà delle vaccinazioni ma i due diritti costituzionali della salute e dell'istruzione vanno garantiti entrambi»

- [Provincia Caserta in crisi: Franzese, no a chiusura scuole](#)

11/05/2017 **ANSA**: Direttore ufficio scolastico Campania, garantire diritti studenti.

- [Scuola, annuncio dal governo: in estate via a 52mila assunzioni](#)

11/05/2017 **Corriere della sera**: Accordo dopo un braccio di ferro tra ministero dell'Istruzione e quello dell'Economia. I nuovi docenti si distribuiranno entro settembre su 15mila cattedre finora coperte da supplenze, 21mila rimaste libere per pensionamenti e 16 già vacanti.

- [Docenti in cattedra a settembre, compromesso su 15 mila posti in più: 52 mila nuove assunzioni a settembre](#)

11/05/2017 **Corriere della sera**: La lunga trattativa tra ministero dell'Istruzione e ministero dell'Economia si è conclusa con un accordo: saranno 15 mila le cattedre trasformate da organico di fatto a organico di diritto, quindi fisse. Il Miur ne chiedeva 25 mila, il Mef ne stimava possibili 10 mila

- [Disabili e insegnanti di sostegno: uno su due è precario o non specializzato](#)

11/05/2017 **Corriere della sera**: La sentenza del Consiglio di Stato riporta in auge la polemica sulle assegnazioni per deroga dei prof di sostegno: senza la stabilizzazione dei posti, a settembre riparte il balletto delle ore assegnate, con le famiglie spesso costrette a ricorrere ai tribunali

- [A settembre pronte 52mila cattedre stabili per gli insegnanti](#)

11/05/2017 **Il Sole 24 Ore**: Dopo settimane di incontri a livello tecnico e politico (e di frizioni) è arrivato ieri sera l'accordo tra ministero dell'Istruzione e Mef:

- [Scuola, assunzioni al via entrano 52 mila docenti](#)

11/05/2017 **Il Messaggero**: Dei 52 mila assunti, 15.100 saranno su nuove cattedre.